

I nostri tesori come segno di umanità L'omaggio dell'arte al Papa della gioia

E ad accoglierlo nel bel San Giovanni la "Crocifissione bianca" di Chagall

*In occasione della visita è stato riaperto
il Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore
e completato il restauro delle pareti esterne del Battistero*



di OLGA
MUGNAINI

PAPA Francesco invita tutti a costruire un mondo nuovo, dove l'uomo riesca a stare al centro in maniera generosa, solidale, misericordiosa. In una parola sola, cristiana.

Da giorni, in attesa del suo arrivo, la città cerca di seguire la strada indicata dal Pontefice anche attraverso il linguaggio che da sempre le è più congeniale: l'arte, in tutte le sue forme, presenti e passate. E il titolo sotto cui riunire le tante iniziative culturali non poteva che essere lo stesso scelto proprio per il 5° Convegno ecclesiale nazionale: «In Gesù Cristo il nuovo Umanesimo».

Fra i tanti omaggi a Papa Francesco, c'è l'esposizione in Battistero di uno dei dipinti a lui più cari: *Crocifissione bianca* di Marc Chagall, che sarà spostato da Palazzo Strozzi, dove si trova per la mostra «Bellezza Divina», per essere ammirato lunedì e martedì dai delegati al Convegno e dallo stesso papa.

La stessa «Bellezza Divina», uno dei tanti eventi promossi dall'Arcidiocesi, è un viaggio e un invito alla riflessione sul rapporto tra arte e sacro tra metà Ottocento e metà Novecento attraverso oltre cento opere di celebri artisti italiani, tra cui Domenico Morelli, Gaetano Previati, Felice Casorati, Gino Severini, Lucio Fontana, Emilio Vedova, e internazionali come Edvard Munch, Pablo Picasso, Max Ernst, Stanley Spencer, Georges Rouault, Henri Matisse. Fra i capolavori esposti *l'Angelus* di Jean-François Millet, *la Pietà* di Vincent van Gogh, *la Crocifissione* di Renato Guttuso. (fino al 24 gennaio).

I MISTERI della fede trovano rappresentazione nelle opere degli artisti di oggi, con linguaggi sempre nuovi e suggestivi, a volte provocatori, enigmatici, ma sempre altamente spirituali. E' quando racconta la mostra nella Basilica di San Lorenzo, «**Si fece Carne. L'arte contemporanea e il sacro**» (fino al 9 gennaio). Tra le opere esposte l'ex voto di Yves Klein, uno tra i più trasgressivi e raffinati artisti del Novecento per Santa Rita; e l'installazione dei monumentali *Testimoni* di Mimmo Paladino sul sagrato della basilica.

Anche la Galleria dell'Accademia ha una dedica per Papa Bergoglio con l'esposizione in corso **L'arte di Francesco. Capolavori d'arte e terre d'Asia dal XIII al XV secolo**, che documenta la produzione artistica di diretta matrice francescana dal Duecento al Quattrocento, mettendo in evidenza la straordinaria attività di evangelizzazione dei francescani in Asia (fino all'11 novembre).

In questo cammino di fede si inserisce con for-

za la figura di Dante, di cui quest'anno si festeggiano i 750 anni dalla nascita. **Dante / 750 legato con amore in un volume / ciò che per l'universo si squaderna** è la messa in scena dei paesaggi descritti dal Sommo Poeta nella Divina Commedia: uno spettacolo itinerante all'interno del Complesso di Santa Croce, che vede protagoniste più di 400 persone. Da lunedì a sabato prossimi, il pubblico riunito in piccoli gruppi sarà accompagnato lungo tre diversi ambienti: il Famedio, la Sacrestia (che ospita il Crocifisso di Cimabue) e la Cappella dei Pazzi, caratterizzati da una specifica timbrica acustica e olfattiva, a cui corrispondono Inferno, Purgatorio e Paradiso. «L'intuizione di raccontare Dante non attraverso i concetti ma attraverso l'esperienza concreta che la parola evoca – ha detto al riguardo il cardinale Giuseppe Betori – rappresenta la chiave per comprendere il disegno della Commedia in cui le stelle come la storia, la natura come il passato, la colpa come il desiderio, l'amore come il volo dei colombe disegnano l'armonia del creato, illuminato dalla luce della fede».

Per capire il legame fra arte sacra e confraternite locali, la Cappella Palatina a Palazzo Pitti presenta la mostra **Il Rigore e la Grazia. La Compagnia di San Benedetto Bianco nel Seicento fiorentino** (fino al 17 maggio, dove sono esposti i tesori di una delle confraternite più importanti della storia dell'arcidiocesi di Firenze: la Compagnia di San Benedetto Bianco, con dipinti di Cristofano Allori, Carlo Dolci, Jacopo Vignali, il Volterrano e Ferdinando Tacca, artisti membri della confraternita, che ne condivisero la spiritualità e le pratiche religiose.

FRA I TANTI appuntamenti da segnalare lunedì alle 21 nella Basilica San Lorenzo, lo spettacolo teatrale **Passio Hominis**, a cura della Fondazione Istituto Damma Popolare di San Miniato: una sacra rappresentazione della passione di Cristo di origine medioevale. Con Lina Sastri nel ruolo di Maria e Jacopo Venturiero nel ruolo di Cristo.

Sempre in San Lorenzo, mercoledì e giovedì alle 21 concerto **Gloria Dei Cantores**, a cura del Centro Ecumenico di Arte e Spiritualità Mount Tabor: il canto come forma di preghiera e linguaggio universale del cuore.

«**Opus Florentinum. Piazza del Duomo a Firenze tra fede, storia e arte**» è il titolo della mostra alla Fortezza da Basso (lunedì-venerdì) che ha come filo conduttore i monumenti della piazza: il Battistero, la Cattedrale e il Campanile di Giotto. Sempre alla Fortezza, **Cinema-Evento Don Maffei** (9-13 novembre). La **Fondazione Ente dello Spettacolo** invita a partire dal neorealismo per rimettere al centro della vita e delle opere la figura dell'uomo, visto tra pregi e difetti, eppure pronto a rischiare per spendere il meglio di se stesso in condivisione con i suoi simili. Insomma, pronto a percorrere le vie del Nuovo Umanesimo.

